

Valona e sull'hinterland necessario per la sua difesa in questa regione, ed infine a tener ferma la neutralizzazione del canale di Corfù stabilita nella Conferenza di Londra del 1913-14 (art. 3). Sulla costa epirota, da Capo Stilo ad Aspri Ruga (per 25 chilometri), come sulle isole di fronte, la Grecia si impegnavano anche a non costruire opere difensive o fortificazioni aeree o sottomarine (1).

Appena ebbe sentore delle trattative, mons. Bumçi, presidente della Delegazione albanese, inviò una nota alla Conferenza, facendo rilevare che i confini albanesi verso la Grecia erano stati già definitivamente determinati nel 1913, oppugnando nel merito le ragioni economiche e strategiche accampate dai greci per richiedere l'Albania meridionale (28 luglio) e successivamente protestò contro ogni tentativo di spartizione del territorio albanese, chiedendo di esser ammesso a difendere innanzi al Consiglio supremo le legittime rivendicazioni del suo popolo (14 agosto).

Nei tre progetti da lui elaborati per la soluzione della questione albanese l'on. Tittoni chiese l'indipendenza dell'Albania col mandato all'Italia, proponendo pei confini

---

(1) Cfr. doc. VIII e testo allegato nel I vol. della mia raccolta dei *Documenti diplomatici della pace orientale*, Roma, 1922.